

## Calendario della Settimana

|                            |  |
|----------------------------|--|
| <b>Domenica</b><br>28.12   | Santi Innocenti  |
| <b>Lunedì</b><br>29.12     |  |
| <b>Martedì</b><br>30.12    |  |
| <b>Mercoledì</b><br>31.12  | Ore 9: s. Messa della Mamma<br>Ore 17: s. Messa prefestiva a santa Maria in Stel-landa<br>Ore 18.30: s. Messa prefestiva a san Paolo |
| <b>Giovedì</b><br>1.1.2015 | <b>Ottava del Natale - Circoncisione del Signore</b><br>Orario delle Messe festivo   |
| <b>Venerdì</b><br>2.1      |  |
| <b>Sabato</b><br>3.1       |  |
| <b>Domenica</b><br>4.1     | <b>Domenica dopo l'Ottava di Natale</b>  |

### Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

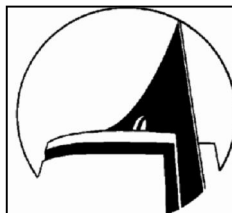
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313  
dongola@alice.it  
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187  
Don Alberto Frigerio: 3487635539  
Suore Pastorelle: 029309685  
Segreteria Oratorio: 0293180124

**Internet site: [www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)**

Calendario parrocchiale: [www.sanpaolorho.it/oratorio.html](http://www.sanpaolorho.it/oratorio.html) "agenda"



# Il Granello

28 DICEMBRE 2014

## FESTA DEI SANTI INNOCENTI

«Erode mandò ad uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi»  
(cfr. Mt. 2,13-18)

## Due righe in amicizia

È venuto il Signore Gesù! È venuto non per condannare il mondo, ma per salvarlo. Così, mentre il tempo di questo anno sta volgendo al suo termine, ci è dato di riconoscere che il significato del tempo non è una corsa verso la morte e il dissolversi nel nulla delle persone e delle cose: il tempo è, invece, il contesto nel quale si manifesta il disegno buono del Padre che vuole la "salvezza" di ciascuno di noi.

Ma cosa significa "salvezza"? È un termine che – nella Bibbia – indica lo spezzare delle catene, la liberazione dai mali, dalle oppressioni, dalle vicende avverse ... e, con Gesù, finisce per indicare la liberazione dal peggiore dei mali che affliggono l'umanità, cioè il peccato.

Già, il peccato ... che a noi spesso (troppo spesso) sembra una cosuccia da niente, ma – nella sua verità – è il nostro rifiuto di Dio, il nostro "no" detto, gridato in faccia a Dio!

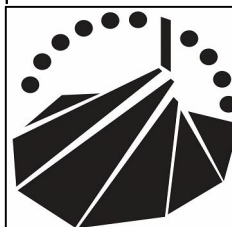
La salvezza è il perdono, la misericordia di Dio che abbraccia il nostro cuore e toglie via questo nostro male!

Allora la nostra vita è tutta descritta da questa "misericordia", che è tutta di Dio, e dall'accettazione libera di quel perdono (e per accettarlo occorre sapere bene di averne bisogno!): questa accettazione è, invece, tutta nostra!

Con semplicità di cuore (e senza sentimentalismi) abbracciamo Gesù, il Salvatore venuto tra noi!

don Giovanni

Parrocchia  
San Paolo - Rho



## Un amico santo

**San Silvestro**, Papa (31 dicembre)

Silvestro è il primo Papa di una Chiesa non più minacciata dalle terribili persecuzioni dei primi secoli. Nell'anno 313, infatti, gli imperatori Costantino e Licinio hanno dato piena libertà di culto ai cristiani, essendo papa l'africano Milziade, che è morto l'anno dopo. Gli succede il prete romano Silvestro, che svlse il suo ministero pontificale dal 31 gennaio 314 al 31 dicembre 335. A lui Costantino dona come residenza il palazzo del Laterano, affiancato più tardi dalla basilica di San Giovanni. Silvestro è il Papa che costruì la prima basilica di San Pietro. Il lungo pontificato di Silvestro (21 anni) è però lacerato dalle controversie disciplinari e teologiche, e l'autorità della Chiesa di Roma su tutte le altre Chiese, diffuse ormai intorno all'intero Mediterraneo, non è ancora affermata. Nel Concilio di Arles (314) e di Nicea (325) papa Silvestro non ha alcun modo di intervenire: gli vengono solo comunicate, con solennità e rispetto, le decisioni prese. Fu il primo a ricevere il titolo di «Confessore della fede».

## Notizie e Informazioni

Mercoledì **31 dicembre**, la Messa vigilare sarà celebrata alle ore 17 nella chiesa di Santa Maria in Stellanda e alle ore 18.30 in chiesa parrocchiale. Durante la S. Messa delle ore 18.30 canteremo il **“Te Deum”** per ringraziare il Signore di tutti i suoi doni.

Il **1° gennaio è giorno di precetto**. L'orario delle Messe è quello solito festivo. Durante la Messa delle ore 18.30, canteremo il **“Veni Creator”** per invocare la grazia dello Spirito Santo sull'anno che inizia.

Martedì 6 gennaio ricorre la **Solennità dell'Epifania** del Signore: l'orario delle Messe è quello festivo ... con le Messe prefestive comprese.

I fidanzati che intendono partecipare all'**Itinerario di preparazione al Matrimonio**, che si svolgerà da metà gennaio alla fine di marzo, sono pregati di iscriversi presso il parroco entro il giorno dell'Epifania. Si tenga presente che è meglio partecipare per tempo a questo itinerario così che possa essere una reale preparazione al Matrimonio.

## Hanno scritto ... Hanno detto

**Papa Francesco** – dall'Omelia della Messa nella Notte di Natale 2014

L'origine delle tenebre che avvolgono il mondo si perde nella notte dei tempi. Ripensiamo all'oscuro momento in cui fu commesso il primo crimine dell'umanità, quando la mano di Caino, accecato dall'invidia, colpì a morte il fratello Abele. Così, il corso dei secoli è stato segnato da violenze, guerre, odio, sopraffazione. Ma Dio, che aveva riposto le proprie attese nell'uomo fatto a sua immagine e somiglianza, aspettava. Dio aspettava. Egli ha atteso talmente a lungo che forse ad un certo punto avrebbe dovuto rinunciare. Invece non poteva rinunciare, non poteva rinnegare sé stesso. Perciò ha continuato ad aspettare con pazienza di fronte alla corruzione di uomini e popoli. La pazienza di Dio. Quanto è difficile capire questo: la pazienza di Dio verso di noi!

Lungo il cammino della storia, la luce che squarcia il buio ci rivela che Dio è Padre e che la sua paziente fedeltà è più forte delle tenebre e della corruzione. In questo consiste l'annuncio della notte di Natale. Dio non conosce lo scatto d'ira e l'impazienza; è sempre lì, come il padre della parabola del figlio prodigo, in attesa di intravedere da lontano il ritorno del figlio perduto; e tutti i giorni, con pazienza. La pazienza di Dio.

**Papa Francesco** – dal Messaggio Urbi et Orbi, 25.12.2014

Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore del mondo, è nato per noi. E' nato a Betlemme da una vergine, realizzando le antiche profezie. La vergine si chiama Maria, il suo sposo Giuseppe. Sono le persone umili, piene di speranza nella bontà di Dio, che accolgono Gesù e lo riconoscono. Così lo Spirito Santo ha illuminato i pastori di Betlemme, che sono accorsi alla grotta e hanno adorato il Bambino. E poi lo Spirito ha guidato gli anziani Simeone e Anna, umili, nel tempio di Gerusalemme, e loro hanno riconosciuto in Gesù il Messia. «I miei occhi hanno visto la tua salvezza» - esclama Simeone - «salvezza preparata da [Dio] davanti a tutti i popoli». Sì, fratelli, Gesù è la salvezza per ogni persona e per ogni popolo! A Lui, Salvatore del mondo, domando oggi che guardi i nostri fratelli e sorelle dell'Iraq e della Siria che da troppo tempo soffrono gli effetti del conflitto in corso e, insieme con gli appartenenti ad altri gruppi etnici e religiosi, patiscono una brutale persecuzione. [...] Possa il Signore aprire alla fiducia i cuori e donare la sua pace a tutto il Medio Oriente, a partire dalla Terra benedetta dalla sua nascita, sostenendo gli sforzi di coloro che si impegnano fattivamente per il dialogo fra Israeliani e Palestinesi. Gesù, Salvatore del mondo, guardi quanti soffrono in Ucraina e conceda a quell'amata terra di superare le tensioni, vincere l'odio e la violenza e intraprendere un nuovo cammino di fraternità e riconciliazione. Cristo Salvatore doni pace alla Nigeria, dove altro sangue viene versato e troppe persone sono ingiustamente sottratte ai propri affetti e tenute in ostaggio o massacrate. Pace invoco anche per altre parti del continente africano. Penso in particolare alla Libia, al Sud Sudan, alla Repubblica Centrafricana e a varie regioni della Repubblica Democratica del Congo; e chiedo a quanti hanno responsabilità politiche di impegnarsi attraverso il dialogo a superare i contrasti e a costruire una duratura convivenza fraterna. Gesù salvi i troppi fanciulli vittime di violenza, fatti oggetto di mercimonio e della tratta delle persone, oppure costretti a diventare soldati; bambini, tanti bambini abusati. [...]